



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO FERRUCCI" *Con percorso a indirizzo musicale*

Sezione ad indirizzo Montessori presso la Scuola dell'infanzia di Biccimurri

Delibera del Collegio dei Docenti n. 20 del 19.11.2025

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 89 del 27.11.2025

Perché scegliere la Sezione Montessori

I.C. - "F. FERRUCCI"-LARCIANO
Prot. 0000232 del 12/01/2026
V-2 (Uscita)

Gentili Genitori,

scegliere il percorso educativo per i propri figli è uno degli atti di cura più profondi che un genitore possa compiere. Scegliere una sezione Montessori non significa solo cambiare il modo in cui i vostri figli imparano, ma offrire loro l'opportunità di diventare i **registi del proprio sviluppo**.

In una sezione Montessori vostro figlio non sarà un ascoltatore passivo. Sarà un esploratore.

- **Imparerà a "fare da solo":** la gioia che vedrete nei suoi occhi quando riuscirà a compiere un'azione complessa senza aiuti non ha prezzo. Questa è la radice della vera autostima.
- **Rispetteremo i suoi tempi:** ogni bambino è un universo unico, nessuno è "indietro" e nessuno è "troppo avanti"; ognuno è nel proprio sentiero di crescita, protetto e valorizzato.
- **L'errore non farà paura:** sbagliare è il primo passo per capire. Questa resilienza lo renderà un adulto capace di affrontare le sfide con serenità.

Un Patto di Fiducia tra Scuola e Famiglia

Iscrivere un figlio in una sezione Montessori è l'inizio di un viaggio che prosegue anche a casa. Vi invitiamo a condividere con noi questa visione:

1. **date fiducia alle loro mani:** anche a casa lasciate che sperimentino, che aiutino in cucina, che scelgano i propri vestiti;
2. **preparate l'ambiente:** non servono spazi enormi, basta mettere gli oggetti alla loro altezza. Un ambiente a misura di bambino trasmette un messaggio potente: *"Tu sei importante, questo mondo è anche tuo"*;
3. **osservate con stupore:** vi insegneremo a guardare vostro figlio con occhi nuovi, scoprendo capacità che non immaginate potesse avere così presto.

Scegliere il metodo Montessori significa dare a vostro figlio le ali per volare e le radici per restare saldo. È un investimento sulla sua autonomia, sulla sua felicità e sulla sua capacità di pensare con la propria testa.

I requisiti per l'attivazione della sezione ad indirizzo Montessori sono quelli previsti dall'art. 9 del DPR 81/009.

Via Puccini, 196 - 51036 Larciano (PT) - TEL: 0573/838334

E-mail: ptic81300l@istruzione.it - Pec: ptic81300l@pec.istruzione.it - <http://www.icferruccilarciano.edu.it>

C.F. 80007970470 - C.M. PTIC81300L - C.U.U. UFIR2D

CARATTERISTICHE DEL METODO MONTESSORI

Il presente contributo illustra i principi cardine e l'organizzazione delle sezioni montessoriane in conformità con i requisiti di qualità e le indicazioni metodologiche definite dalla stessa Opera Nazionale Montessori per le sezioni/classi 3-11 anni <https://operanazionalemontessori.it/il-metodo-montessori/>, e dal **Decreto Ministeriale n. 112/2025**.

LA METODOLOGIA: "AIUTAMI A FARE DA SOLO"

La pedagogia Montessori si fonda sul rispetto per lo sviluppo naturale del bambino. L'obiettivo non è "trasmettere" nozioni, ma offrire un ambiente in cui il bambino possa auto-educarsi seguendo i propri ritmi e interessi, attraverso:

- **libertà di scelta:** il bambino sceglie l'attività (opportunamente predisposta dal docente) da svolgere all'interno di un ambiente di apprendimento (spazio) adeguatamente strutturato;
- **auto-correzione:** l'errore non viene sottolineato dall'adulto, ma compreso dal bambino direttamente attraverso l'utilizzo dei materiali. L'errore diviene risorsa ai fini dell'apprendimento: il bambino non si sente giudicato, la sua sicurezza cresce perché impara a fidarsi delle proprie capacità di analisi. Senza la paura della punizione o del giudizio, il bambino è libero di tentare strade diverse, favorendo il pensiero critico;
- **rispetto dei tempi:** non esistono attività collettive forzate; si privilegia il lavoro individuale o in piccoli gruppi spontanei.

STRUTTURAZIONE DEGLI AMBIENTI

L'aula Montessori non è una semplice stanza, ma un "**ambiente preparato**": ogni elemento è a misura di bambino e studiato per favorirne l'autonomia.

- **Ordine e bellezza:** gli arredi sono proporzionati, i materiali sono esposti su scaffali aperti in modo ordinato e invitante.
- **Aree tematiche:** lo spazio è suddiviso in angoli specifici: vita pratica, sensoriale, linguaggio, psico-aritmetica e cosmo (scienze/geografia).
- **Libertà di movimento:** il bambino può muoversi liberamente nello spazio, imparando a rispettare i confini propri e altrui.

I MATERIALI DI SVILUPPO

In una sezione Montessori il materiale non è un semplice "sussidio didattico" ma è il vero **motore dell'apprendimento**. Maria Montessori lo definiva "astrazione materializzata": un oggetto fisico che permette al bambino di toccare con mano concetti astratti (come la quantità, la dimensione, la grammatica o la geometria). I materiali sono il cuore didattico della sezione. Non sono giocattoli, ma strumenti progettati per isolare una singola qualità (colore, peso, forma, suono).

- **Materiale di vita pratica:** travasi, telai delle allacciature, cura delle piante. Servono a sviluppare coordinazione e senso di responsabilità.
- **Materiale sensoriale:** torre rosa, incastri solidi, spolette dei colori. Educano i sensi e preparano al pensiero matematico.

- **Astrazione progressiva:** si parte sempre dal concreto (toccare una lettera smerigliata) per arrivare all'astratto (scrivere o leggere).

IL RUOLO DEL DOCENTE

Nella pedagogia Montessori il ruolo del docente subisce una metamorfosi completa: da "trasmettitore di sapere" al centro della scena, diventa un angelo custode, un osservatore e un regista dell'ambiente. Per definire il docente Maria Montessori utilizzava il termine "Direttrice" (o Direttore) proprio per sottolineare che il suo compito non è insegnare nel senso tradizionale, ma dirigere le energie naturali dello sviluppo del bambino.

- **Osservatrice discreta:** l'insegnante osserva i bisogni del bambino senza interferire, intervenendo solo per presentare un nuovo materiale o mediare un conflitto.
- **Custode dell'ambiente:** cura che l'ordine sia mantenuto affinché il bambino possa orientarsi con sicurezza.
- **Guida umile:** non è al centro dell'attenzione, ma funge da ponte tra il bambino e l'ambiente.

PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ

La progettazione non segue un programma rigido di "lezioni", ma si adatta ai **periodi sensitivi** (fasi in cui il bambino è naturalmente propenso ad apprendere determinate competenze).

- **Lavoro individuale:** rappresenta il nucleo centrale della giornata, dove il bambino si concentra profondamente su un compito scelto: è la curiosità che fa scaturire l'interesse e quindi la concentrazione verso un'attività.
- **Il "Cerchio":** momenti comuni per canti, letture o presentazioni collettive, volti a rafforzare il senso di comunità.
- **Continuità educativo-didattica:** il percorso è pensato per favorire il passaggio armonico verso la scuola primaria.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Federica Bonacchi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993